

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

*Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali*

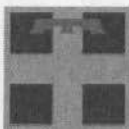
**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 128**

**NUOVO INCENDIO DI RIFIUTI
SPECIALI ALLA DISCARICA DI
CHIVASSO. TROPPI ANNI DI
SITUAZIONI DUBBIE E POCO
TRASPARENTI.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 34716
Pervenuta in data 27/10/2014*

X LEGISLATURA



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

cl. 2.18.1/128/2014/K

12:45 27 OTT 2014 A01000 002348

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA ^{n°} 128

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

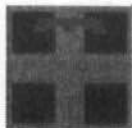
OGGETTO: Nuovo incendio di rifiuti speciali alla discarica di Chivasso. Troppi anni di situazioni dubbie e poco trasparenti.

Premesso che:

- Il complesso delle discariche, facenti capo principalmente a Chivasso, è costituito da una grande area, oltre trenta ettari fra Chind, Pogliani e Montegiove. Principalmente il sito viene così articolato:
 - o quattro discariche in cui sono depositati circa 4 milioni di metri cubi di rifiuti, denominate Chivasso 0 e Chivasso 3, ancora attive, e Chivasso 1 e Chivasso 2, completate;
 - o l'impianto di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi;
 - o un'installazione di pannelli fotovoltaici;
 - o l'impianto per la trasformazione del biogas in energia elettrica;
- Nello specifico, nel 2006 la Provincia ha concesso a SMC l'autorizzazione, con validità 10 anni, a creare un impianto di trattamento e recupero di "rifiuti speciali non pericolosi" in Regione Pozzo ex Fornace Slet. L'elenco dei materiali autorizzati si può sinteticamente raggruppare in: truciolati, plastiche, gomme e fibre sintetiche, metalli, imballaggi, carta, vetro, fibre tessili, cemento, mattonelle, ceramiche, pneumatici fuori uso;
- Dai documenti di ARPA e Provincia si evince che l'area dedicata alla gomma e pneumatici ha subito tre incendi negli anni: 23 agosto 2002, 8 luglio 2003 e il 26 giugno 2008;
- Il 14 ottobre 2014 la storia si ripete, in quanto divampa un incendio che coinvolge 30 m² di area e circa 80 tonnellate di gomme.

Considerato che:

- La nota dell'ASL TO4 – Servizio Veterinario e Igiene Alimenti del 21/10/2014, pervenuta in data 21/10/2014 prot. 35692, a seguito dell'esposto di n. 2 cittadini residenti in vicinanza dell'impianto, con cui si invita il Sindaco ad adottare, **a scopo cautelativo, un'informativa alla popolazione interessata** di possibili rischi da contaminazione per ortaggi, animali da cortile ed altre specie per produzione zootecnica;
- In data 24 ottobre 2014 il Sindaco di Chivasso emana un avviso ai cittadini, rivolto alle frazioni in prossimità del luogo in cui è avvenuto l'incendio, dove invita a seguire le seguenti raccomandazioni:
 - **Per gli ortaggi coltivati negli orti, salvo che gli stessi siano coltivati sotto serra, di:**
 1. lavare accuratamente tutti gli ortaggi e verdure prima del consumo;
 2. escludere a scopo precauzionale dalla coltivazione cucurbitacee (zucchine, zucche, cetrioli, cocomeri, meloni) e brassicacee (cavolo, rapa, cavolfiore, broccoli), solo nel caso in cui si sia rilevato, a seguito dell'incendio, la presenza di prodotti dalla combustione e/o ceneri sui prodotti vegetali.
 - **Per gli animali da cortile (avicoli e conigli) di:**
 1. non allevare queste specie su aree con pavimento in terra battuta a rischio di contaminazione;



2. *alimentarle con mangimi e foraggi provenienti da zone al di fuori dell'area interessata dalla probabile contaminazione.*

• *Per le altre specie per produzione zootecnica (bovini, ovini, etc) di evitare:*

1. *il pascolamento degli animali sui terreni;*
2. *la somministrazione di foraggi prodotti in loco.*

Valutato che:

- Il complesso di discariche negli anni ha avuto evidenti problemi di corretta gestione dei rifiuti;
- Nel 2011 l'allora Sindaco di Chivasso emetteva l'ordinanza di sospensione dello sversamento illegale in discarica di 119.000 tonnellate di 'nerofumo' (terreni contenenti mercurio e idrocarburi cancerogeni) proveniente dalla bonifica dell'ex area Sisas di Pioltello/Rodano (Milano);
- Nel 2012 viene emessa 'l'ordinanza pozzi', emanata in seguito al ritrovamento di manganese, nichel e ammoniaca in quantità anomala nelle falde in prossimità della discarica.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



Per sapere in che modo la Regione sta agendo nel monitorare la situazione ambientale e gestionale del complesso di discariche di Chivasso in tutte le sue parti.